

CITTADINANZA ONORARIA, È POLEMICA

# «Tonini non diventerà lughese con il voto dei Verdi»

*Il capogruppo Baldrati critica le posizioni del presule sui Dico*



**TONINI** Giovedì in consiglio comunale si vota sulla cittadinanza onoraria al cardinale

**A**CQUE AGITATE nella politica lughese per il conferimento della cittadinanza onoraria di Lugo al cardinale Ersilio Tonini, il 93enne arcivescovo emerito di Ravenna e Cervia. Dell'iniziativa si discuterà giovedì sera in consiglio comunale: un appuntamento che si preannuncia movimentato, visto che qualche battibecco era già emerso nella conferenza dei capigruppo in cui il sindaco Raffaele Cortesi ha annunciato l'intenzione di rendere Tonini 'cittadino di Lugo'. A non essere d'accordo sono sia i partiti d'opposizione che una parte della maggioranza, in particolare il capogruppo dei Verdi Gianluca Baldrati, ma forse anche Rifondazione Comunista.

Le motivazioni sono sostanzialmente

opposte: mentre il centrodestra non vede di buon occhio un'iniziativa che «odora di propaganda politica a favore del centrosinistra», il capogruppo verde non condivide le posizioni 'poco liberali' del porporato ravennate. Nel centrodestra, è il 'ramo' più cattolico ad essere perplesso, dal consigliere Angelo Camanzi di Forza Italia al capogruppo dell'Udc Andrea Sartori. Anche l'«azzurro» Cesare Bedeschi, consigliere comunale e provinciale, è poco convinto: «Non abbiamo nulla contro il cardinale, anzi, siamo perfettamente in linea con le sue posizioni sulle questioni etiche, dall'aborto alla fecondazione artificiale ai 'dico'. Siamo invece contro la decisione dell'amministrazione comunale di prendere un'iniziativa basata su motivazioni 'deboli', dietro alle quali si nasconde la propaganda politica in vista del Partito Democratico».

Le motivazioni della cittadinanza onoraria al cardinal Tonini sono espresse in una delibera proveniente dagli uffici del sindaco, dove, oltre ai meriti di monsignor Tonini in campo sociale, si sottolinea che «Lugo l'ha visto più volte protagonista di iniziative rivolte ai giovani e alla scuola», e si ricorda che «nella recente udienza speciale concessa da Papa Benedetto XVI ai sindaci delle Diocesi della Romagna, il cardinale ha riservato alla nostra città parole di grande stima, citandola anche come 'cuore della Romagna'».

Non è sufficiente, afferma Camanzi, «Tonini è senz'altro una figura carismatica del mondo cattolico, ma la cittadinanza onoraria dovrebbe essere conferita a chi, pur non essendo lughese, ha fatto qualcosa di 'grande' per Lugo. Il cardinale è certo un 'grande' a livello generale, ma non si può dire

che gli stessi valori che sostiene li abbia mai portati a una vera concretizzazione in questa zona». Aggiunge Sartori: «E' ovvio che il nostro non è un giudizio sulla persona, ma troviamo che questa iniziativa abbia un sapore più che altro politico, a sostegno del centrosinistra, che ora apprezza le dichiarazioni di Tonini sulla Romagna, mentre della Romagna intesa come parte della Regione con una sua individualità non ne ha mai voluto sapere. Dunque le motivazioni dell'iniziativa sono insufficienti e strumentali».

Questi politici puntano poi unanimemente il dito sull'iniziativa prevista il 21 aprile, quando, oltre alla cerimonia ufficiale, ci sarà anche un dibattito al teatro Rossini tra Tonini e Sergio Zanolini, definito a suo tempo 'il socialista di Dio'. Probabilmente sia Forza Italia che Udc esprimeranno un voto di astensione. Ancora non si sa, invece, cosa faranno An e Gruppo Misto: nella conferenza dei ca-

**CENTRODESTRA**  
**Forza Italia e Udc:**  
**«Il provvedimento è una mossa politica della maggioranza»**

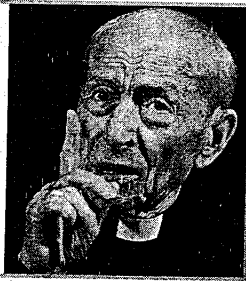
pagruppo avevano manifestato contrarietà. In questi giorni ne stanno discutendo e l'unica assicurazione del capogruppo di An Flavio Fuzzi è: «diremo o sì o no, difficilmente ci asterremo». Questo per quanto riguarda le opposizioni, ma certo è che la proposta della cittadinanza onoraria a Tonini creerà anche una spaccatura nella maggioranza. «Tonini non diventerà cittadino di Lugo con il mio voto — afferma con decisione il capogruppo dei Verdi Gianluca Baldrati — a parte l'assenza di un vero legame con la città, Tonini ha fatto dichiarazioni che considero antiliberali, esprimendosi contro la libertà di ricerca, i diritti civili come i Pacs e i Dico». In consiglio comunale, Baldrati spiegherà le sue ragioni e uscirà dall'aula al momento della votazione.

Lorenza Montanari

## Consiglio spaccato sulla cittadinanza al cardinale Tonini

*Per i partiti del centrodestra a Lugo si tratta solo di una 'mossa politica'. Perplesità anche dei Verdi*

Servizio a pagina XIII



A Pasqua riapre lo scalone della Rocca estense

## «I lavori pubblici stanno marciando a pieno ritmo»

*L'assessore Secondo Valgimigli soddisfatto per il rispetto dei programmi*

di Monia Savioli

**LUGO.** Inizia il conto alla rovescia per alcuni degli interventi pubblici che sono stati cantierati nei mesi scorsi. L'arrivo della Pasqua si trasforma così nel traguardo di fine lavori per lo scalone monumentale di accesso agli

uffici comunali, che era stato reso impraticabile nel corso di questi ultimi mesi. Un "disagio" reso necessario dalla necessità di fare interventi importanti alle strutture della rocca che ospita il Co-

«Entro i primi giorni di aprile - spiega Secondo Valgimigli, assessore ai Lavori pubblici del Comune di Lugo - terminerà l'opera di consolidamento del tetto della Rocca ed il ripristino dello scalone che potrà essere di nuovo fruibile. L'intervento - prosegue - l'assessore - ha permesso anche di rendere visibili gli affreschi e i dipinti portati alla luce nella volta che lo sovrasta».

**L'arte coniugata alla storia.** Nella stessa direzione è orientato l'intervento conservativo eseguito all'interno del salone estense ritrovato casualmente all'interno del castello. In questo caso, a breve, sarà realizzata la pavimentazione che consentirà di restituire una prima funzionalità alla sala. Sempre nei giorni che anticipano la Pasqua sarà terminata la pavimentazione nel primo tratto di viale Orsini, interessato dal rifacimento di entrambi i marciapiedi.

**L'angolo in questione è quello con via Baracca.** «Abbiamo deciso di procedere immediatamente alla sua pavimentazione definitiva con la posa dei cubetti di porfido per non danneggiare ulteriormente le attività che si affacciano sul viale - continua l'assessore Valgimigli - anche se i lavori non hanno mai impedito l'accesso del pubblico».

I lavori continueranno a blocchi nei prossimi mesi fino a raggiungere il lato opposto, quello che si apre sulla stazione, ora interessata dal cantiere dedicato alla realizzazione della rampa di accesso al sottopasso di stazione.

**Il programma degli interventi pubblici.** L'assessore assicura che «è assoluta-

mente in pari con i tempi, al punto da aver avviato tutti i cantieri finanziati nel 2006 e iniziato la progettazione di quelli previsti nel 2007 e, inoltre, continuerà con altre opere significative».

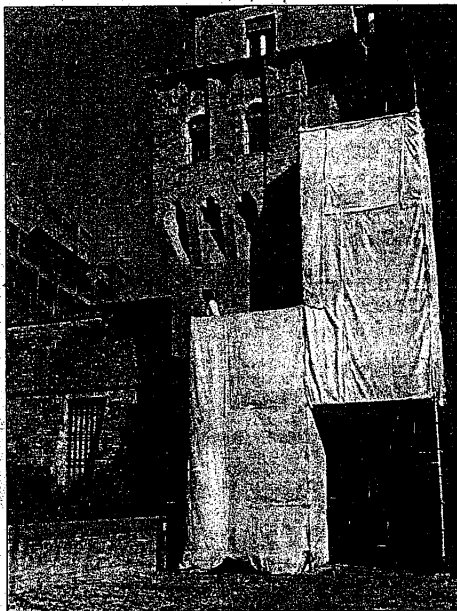
La prima in elenco è la ristrutturazione del sagrato della chiesa del Carmine, «una vera opera d'arte portata alla luce, una delle cose più belle che abbiamo in città» che sta andando avanti senza intoppi. Poi sono previsti altri lavori sulle strade delle frazioni e del centro, in particolare sui vicoli Vespiniani e del

Neri, e nelle vie Madonna delle stuoie, San Giorgio, Il Giugno e Brignani. A breve sarà realizzato anche il marciapiede in via Emaldi mentre gli interventi in via Tellarini, caratterizzata da un attraversamento pedonale rialzato per moderare la velocità, e sulla via de Brozzi con l'ultimazione della pista ciclabile e la piantumazione degli alberi sono già terminati. L'attenzione maggiore è comun-

I lavori nella rocca di Lugo, sede del Comune finiranno a breve (Foto Fiorentini)

que riservata al progetto Lugo Sud definita come "l'opera più importante".

«Contiamo di avviare i lavori entro la fine dell'anno - conclude l'assessore ai Lavori pubblici, Secondo Valgimigli - Al momento sta procedendo la realizzazione del sottopasso di stazione. Il tunnel verso il quartiere di Madonna delle stuoie è già a posto. Manca la rampa di accesso che si sta costruendo ora».





Raffaele Cortesi

IL PROGETTO

CORRIERE  
27/3/07

# I Comuni marciano verso l'unione

Il sindaco Raffaele Cortesi:  
«Stiamo lavorando insieme»

di Amalio Ricci Garotti

**LUGO.** Continua, attraverso approfonditi confronti tra i sindaci dei dieci comuni della Bassa Romagna, la graduale azione di approfondimento degli adempimenti in vista della prospettata Unione.

Una scelta che, comunque, appare chiaramente senza ritorno, come del resto ha fatto intendere il presidente della Regione Emilia Romagna, Vasco Errani, nel suo intervento alla recente conferenza economica territoriale di Lugo.

Sdrammatizza le perplessità "sussurrate" anche se con discrezione in più occasioni, Raffaele Cortesi nella doppia veste di sindaco di Lugo e di presidente dell'associazione della Bassa Romagna.

«In questo periodo - spiega - stiamo elaborando, come sindaci, un documento di indirizzo politico rispetto alla scelta dell'Unione. Una volta definito nelle sue linee fondamentali, verrà sottoposto al dibattito delle singole giunte e dei consigli comunali. Dopodiché verrà approfondito in una assemblea collegiale di tutte le giunte, con l'obiettivo di fare chiarezza su alcuni elementi fondamentali. In primo luogo necessita un percorso partecipato nella costruzione di questa istituzione, destinata a sostituire l'associazione intercomunale, per non creare doppioni. Un modo più razionale e più celere del modo

Un progetto ventilato da tempo, con fasi di attuazione parallela, come ad esempio nella costituzione di vari servizi associati, "osteggiato", anche se con discrezione, dai comuni di minor dimensione.

## DUBBIE CERTEZZE

**LUGO.** Quello che si sta cercando di realizzare ha un ruolo ed una caratteristica decisamente diversi.

«Intanto - spiega Cortesi - non è ancora stato definito il modo in cui sarà governata l'unione, alla quale verranno delegate alcune specifiche funzioni, ancora in fase di individuazione. È pertanto prematuro qualsiasi ragionamento di accorpamento istituzionale, ma soprattutto non ci sarà alcuna scomparsa dei sindaci e assessori locali».

di operare della associazione, sviluppando i rapporti tra i vari comuni aderenti, pur mantenendole le rispettive specificità. Come dire: l'Unione non è un super comune, ma semplicemente un modo nuovo di essere dei comuni».

Questi dunque i presupposti alla base del documento di

indirizzi, scaturito dalle indicazioni governative verso la riforma del codice delle autonomie locali, privilegiando tutte le forme di aggregazione e di nuova organizzazione dei comuni.

«Indicazioni condivise dalle Regioni - secondo Cortesi - senza nulla togliere all'esistenza dei comuni, ma per metterli in grado di operare al meglio nel fornire adeguate e esaurienti risposte agli utenti e ai cittadini. Un aspetto importante questo a fronte della sempre minore disponibilità di risorse, per cui vanno utilizzate al meglio. Al tempo stesso lo stare insieme deve permettere una reale semplificazione delle procedure dei comuni in ogni settore».

Alla luce di queste premesse dei ritiene dunque ingiustificate le perplessità e le riserve di alcuni comuni, e relativi cittadini, specialmente se di minore dimensione? Corre voce del superamento delle giunte locali, con i sindaci chiamati ad assolvere al ruolo di assessori nell'esecutivo di un super comune.

«È un timore assolutamente ingiustificato».



I sindaci della Bassa Romagna proseguono nel cammino verso l'unione dei Comuni

Esperimento limitato solo ai Comuni di Lugo, Sant'Agata e Bagnara

LUGO VOCE 27/3

## Corpo unico per la municipale

Organici più numerosi con i fondi regionali.

**LUGO** - Prove tecniche di corpo unico. Dopo mesi e mesi di dibattiti istituzionali e lotte sindacali - con le divise bassoromagnole in subbuglio - la ventilata riorganizzazione delle polizie municipali del comprensorio in un unico grande corpo, è culminata nella firma di una blanda convenzione che ha sancito solamente la gestione associata di alcune funzioni. Ora, a due mesi dall'approvazione del documento da parte di tutti i Consigli comunali della Bassa, l'amministrazione lughese rilancia e prova a sperimentare in solitudine il corpo unico della municipale. Dal primo gennaio 2008 i servizi delle divise di Lugo, Sant'Agata e Bagnara saranno riorganizzati sulla base delle nuove normative regionali. In poche parole, sarà rivista e corretta la convenzione già in essere tra i vigili in servizio nei due Comuni più piccoli e quello capofila. Un progetto questo che - secondo il sindaco Raffaele Cortesi - dovrebbe garantire all'amministrazione lughese nuovi fondi regionali, risorse utili per rafforzare l'organico sui tre Comuni e migliorare i servizi. «Abbiamo intenzione di proseguire sulla strada intrapresa già da alcuni anni con la convenzione siglata

con Bagnara e Sant'Agata - spiega il primo cittadino - un patto che intende migliorare il servizio in un'ottica di piena integrazione». La convenzione già in essere

scadrà nel 2009, ma per ottenere i preziosi fondi regionali occorre modificarla ad hoc: «Stiamo preparando un progetto che prevede l'adeguamento alle normative re-

gionali - rivela Cortesi - in tal modo potremo aspirare ai finanziamenti, la Regione ci ha già dato parere favorevole». I primi incontri con i sindaci delle divise sembrano

aver fornito riscontri positivi. Il tanto agognato rafforzamento dell'organico potrebbe finalmente tramutarsi in realtà.

Andrea Conti